

CIRILLI



Denuncia di brogli e di «incompetenza dei presidenti di seggio»

# «Un risultato straordinario»

## L'entusiasmo durante lo spoglio, l'ex esponente di An supera quota 20%

UNA giornata tesa. Senza dubbio. Sul filo del rasoio così come si è assestata la percentuale di Fabrizio Cirilli.

Un soffio sopra, uno sotto. E ogni sezione poteva determinare un sorpasso rispetto a Mansutti. Un testa a testa continuo con un risultato che ha confermato un unico dato essenziale: l'effetto Cirilli c'è stato. Imponente, con tutta la sua percentuale, oltre il 20%. Più della stessa Alleanza nazionale. Da solo. Molto

“  
**Cinque  
anni di giunta  
Zaccheo  
hanno dilapidato  
i voti della Cdl**  
”

dente. Zaccheo ha fallito e questo è chiaro. La situazione - ha aggiunto Cirilli - si commenta da sola. Dopo avere amministrato cinque anni la città e dopo essere venuto da un'esperienza di più di dieci anni in parlamento il sindaco uscente si ritrova sul filo del rasoio nonostante la vittoria del 2002 sia avvenuta con percentuali bulgare». Sul risultato personale Cirilli appare entusiasta: «Vedremo come andrà a finire ma mi sembra evidente che il nostro sia un risultato entusiasmante. Siamo riusciti ad inserirci nello spazio di due coalizioni e ad ottenere una percentuale che supera i venti punti: più di un grande partito. L'esito di queste elezioni conferma la validità del progetto politico che mi ha spinto a candidarmi. Se fossi Zaccheo



Fabrizio Cirilli assiste allo spoglio via internet nel suo comitato

cauto il commento di Cirilli che prima di passare all'analisi politica annuncia un «esposto in Prefettura e una denuncia alle forze dell'ordine per segnalare quanto accaduto nei seggi». «C'è un clima di randa tensione - ha aggiunto il candidato sindaco - e troppe cose che non quadrano. A cominciare dalla lentezza, incredibile, con cui è stato effettuato lo spoglio. Molti presidenti hanno avuto un atteggiamento discutibile arrivando, addirittura, ad allontanare dei rappresentanti di lista dai seggi. Per questo ci rivolgeremo al Prefetto e alla polizia: vogliamo che venga fatta chiarezza perché quanto accaduto è gravissimo anche dal punto di vista del voto di molti rumeni e sull'atteggiamento assunto dal

Comune nel rilascio dei certificati elettorali». Estremamente schietto il commento sul dato politico anche se risente di un esito ancora del tutto incerto visto che è stato rilasciato ad urne ancora aperte in pieno spoglio: «Sembra evidente, anzi assolutamente chiaro - ha spiegato l'esponente politico - che c'è un sindaco che si presenta con una coalizione praticamente bloccata che ha riscosso un risultato decisamente delu-

mi chiederai la ragione di un tracollo politico così evidente: l'esito non è scontato, vedremo, ma comunque vada mi sembra chiaro come il sole che Latina ha tentato di dare una netta inversione di tendenza». Nessun riferimento a Mansutti da parte di Cirilli se non il fatto che «la coalizione sembra avere avuto una scarsa spinta in termini politici e dal punto di vista elettorale».

D.V.

## Il commento di Alessandro Catani «Buoni i numeri ottenuti dalla lista»

SI RESPIRA un'aria di serenità nel quartier generale di Alessandro Catani in Corso della Repubblica. Sono le 17,30 ed il salone dell'infoint «Per Latina» ospita molti dei candidati della lista allestita dall'architetto che seguono in diretta video l'esito del voto. Catani, al momento al 2,79 per cento, dispensa sorrisi e strette di mano a tutti i suoi collaboratori che minuto dopo minuto arrivano ad occupare una poltrona all'interno della sala dove campeggia un grande schermo.



Alessandro Catani

«Siamo molto tranquilli. - spiega serafico il candidato - Non siamo di certo scesi in campo con la preunzione di vincere e per quello che mi riguarda, anche se domani tutti si sentiranno autorizzati a dire che avranno vinto, non ho mai coltivato l'idea di arrivare al 51 per cento. Un pensiero simile, così distante dalla realtà, sarebbe stato poco intelligente e fin troppo saccente».

E' estremamente onesto

Alessandro Catani che, però, non fa mistero della soddisfazione, qualora i risultati definitivi lo confermassero, del suo posizionamento e del risultato della sua lista. «Siamo a quattro sezioni scrutinate su quindici - analizza Catani - e se l'andamento iniziale dovesse trovare conferma, sezione dopo sezione, occuperei il quarto posto nella classifica degli otto candidati sindaco. Mi sembra davvero un buon esito, del tutto in linea con

le mie aspettative, sebbene ciò che più mi preme è che la lista riesca ad attestarsi almeno tra il 3 ed il 4 per cento».

Nel corso della campagna elettorale l'architetto si è infatti adoperato molto per riuscire a fare in modo che la sua lista, composta da aspiranti consiglieri che mai si sono occupati di politica, riuscisse ad affermarsi tra gli elettori del capoluogo.

«Riuscire ad entrare in Consiglio - continua Alessan-

dro Catani - è il nostro reale obiettivo in considerazione del fatto che i candidati della lista 'Per Latina' sono dei neofiti della politica, potenziali politici del nostro Comune». Un commento viene infine rivolto ai candidati in testa. «I dati finora in nostro possesso - chiosa - mettono in luce che Latina risponde ancora bene a Zaccheo, nonostante i primi dati ci prospettino un eventuale ballottaggio».

Amalia Tagliaferri

### La posizione di Nando Cappelletti

## «Mi aspettavo un esito diverso»

«Il mio risultato è molto al di sotto delle mie aspettative». Un commento senza mezzi termini quello di Nando Cappelletti della lista civica «Latina sociale». Un commento che non poteva



Nando Cappelletti

essere diverso visto l'esito del voto in termini percentuali: al di sotto dell'1%. «Evidentemente - ha aggiunto Cappelletti - non è passato il messaggio che mi aspettavo di dare agli elettori, comunque quello che oggettivamente mi interessava era ripartire proprio da questa esperienza per riposizionarmi politicamente. Ritengo che, al di là di quello che sarà il risultato finale, che questa esperienza sia significati-

va perché per me rappresenta un punto di partenza. Ritorno a fare politica attivamente». Rispetto al sindaco uscente, Cappelletti è esplicito: «E' evidente che Zaccheo dovrà chiedersi come ha fatto a perdere tutti questi punti. Un messaggio forte, quello che la città gli ha dato. Vedremo comunque come andrà a finire anche rispetto ai voti di lista e all'esito delle forze politiche. Certo è che la situazione dei seggi è stata disastrosa: ritardi incredibili, situazioni improbabili e ricorsi più che... probabili vista l'evidente difficoltà con cui molti presidenti di seggio e scrutatori si sono trovati ad operare».

### Mantovani e l'area comunista

## «Un punto di partenza»

RUGGERO Mantovani non si sbilancia e parla chiaramente di un risultato che offre un punto di partenza. «CI troviamo intorno ad un punto percentuale. Essendo un partito nato in tre mesi



Ruggero Mantovani

e provenendo da una scissione da Rifondazione comunista, per quanto ci riguarda mettendoci anche in relazione agli altri otto sider che si sono proposti, il risultato ci dice che lo spazio a sinistra per la costituzione di un partito prevalentemente comunista c'è. Il voto ci dice anche che i settori che abbiamo interpellato hanno sostanzialmente risposto. Da qui ripartiamo per strutturarci come partito

e per sfruttare lo spazio politico di rappresentanza nella costituzione di un'alternativa vera. C'è inoltre da dire - aggiunge Mantovani - che da una parte assistiamo ad un evidente fallimento da parte dell'Unione che raggiunge percentuali inferiori ai candidati espressi dal centrosinistra nei precedenti anni, dall'altra è sintomo che non è stata raccolta una reale alternativa alla politica di centrodestra di Zaccheo. Evitabilmente la contrazione delle preferenze di Zaccheo nasce da una faida con Cirilli che nasce e muore dentro An: il centrosinistra non ha saputo sfruttarla».

### Antonio Flamini

## «Non c'è voglia di cambiare»

«ERAVAMO partiti bene superando il 3%, ma poi siamo finiti sotto l'1%. Almeno per quanto riguarda i dati parziali.



Antonio Flamini

Questo sta a significare che Latina non ha voglia di cambiare, di guardare oltre il proprio naso. Sono molto critico soprattutto verso gli studenti, i giovani della città completamente disinteressati al loro futuro».

### Carmine Bennato

## «Nessuna risposta dalla città»

«SONO amareggiato, credevo di avere fatto una campagna elettorale basata sulla chiarezza nel tentativo di cambiare la politica di Latina.



Carmine Bennato

Credevo che la gente avesse capito e non riesco a capire quale sistema di pressione sia intervenuto per cambiare questa situazione», questo il commento di Carmine Bennato della lista Italiani nel mondo.